

101464

AGIP S.p.A.
GERC



1548

RELAZIONE TECNICA E PROGRAMMA LAVORI
PER IL SECONDO PERIODO DI PROROGA
DEL PERMESSO DI RICERCA "MONTESE"

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

S. Donato Mil. sé, 03/02/1988

Rel. GERC n. 06/88



I N D I C E

1 - DATI GENERALI	pag. 1
2 - PROPOSTA II RIDUZIONE D'AREA	pag. 2
3 - PREMESSA	pag. 3
4 - LAVORI ESEGUITI NELL'AREA	pag. 4
4.1 - lavori eseguiti durante il I° periodo di vigenza	pag. 4
4.2 - lavori eseguiti durante il I° periodo di proroga	pag. 5
5 - PROGRAMMA LAVORI PER IL II° PERIODO DI PROROGA	pag. 7

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Profilo pozzo Sestola 1

All. 1 - Proposta II° riduzione d'area

All. 2 - Carta degli affioramenti scala 1:50.000

All. 3 - Linea sismica MO-399-87 interpretata

All. 4 - Base sismica scala 1:50.000.



1 - DATI GENERALI

Il permesso MONTESE è stato accordato alla S.P.I. S.p.A. con D.M. 15/03/1982.

Con D.M. 08/10/1984 è stata trasferita alla società Montedison la quota del 20%.

Con D.M. 08/05/1985 la quota Montedison è stata trasferita alla SELM S.p.A.

Con D.M. 18/07/1986 l'AGIP S.p.A. ha acquisito dalla S.P.I. il 70% della quota.

La distribuzione odierna delle quote è quindi:

AGIP 70% Operatore

SELM 20%

S.P.I. 10%.



1988

2 - PROPOSTA II° RIDUZIONE D'AREA (V. all. 1)

Superficie dell'area iniziale	ha 66.075
Superficie dopo la I° proroga	ha 49.434
Si propone di rilasciare un'area di	ha 16.699
Con un'area residua dopo II° rilascio di	ha 32.735.



3 - PREMESSA

Il permesso MONTESE è ubicato sul versante settentrionale del crinale appenninico nelle provincie di Modena, Bologna e Reggio Emilia.

Si estende a Nord del M.te Cimone e di Corno Alle Scale fino al paese di Pavullo nel Frignano ed è limitato ad Est dalla Valle del F. Silla e ad Ovest dalla valle del F. Secchia.

La geologia di superficie rivela in affioramento tre zone caratteristiche (v. all. 2):

- 1) Nella parte sud-occidentale , immergente in direzione Nord-Est troviamo le falde della serie toscana oligo-mioceniche; partendo da SW verso NE troviamo il Macigno (M. Abetone), le arenarie della Modino-Cervarola (M. Cimone) e le arenarie dell'Unità Sestola - Vidiciatico;
- 2) Nella parte centrale il complesso caotico o Argille scagliose (Liguridi) ricoprono le falde toscane con litologie varie e strutture caotiche;
- 3) Nella zona nord-occidentale in corrispondenza di M. Cantiere, le unità toscane sono ricoperte dalle Liguridi della F.ne di Monghidoro (arenaceo-pelitica) (Calcari di Serramazzone Cretaceo-Eocenici, che terminano a nord-est con contatto tettonico contro il Complesso Caotico) e dalle Epiliguridi (Arenarie di Bismantova).

Per quanto riguarda gli obiettivi minerari dell'area, la ricerca è indirizzata su due obiettivi:

- 1) Strutture all'interno dell'unità Modino-Cervarola (v. all. 3) della serie toscana che determinerebbero reservoirs con rocce serbatoio



costituite da arenarie e sabbie e coperture costituite dalle Liguri-
di argillose sovrastanti. Le profondità degli obiettivi variano da
1.000 a 3.500 metri.

- 2) All'interno della coltre alloctona liguride ci sono degli olistostromi
litologicamente porosi che potrebbero costituire le rocce serbatoio
mentre le coperture sarebbero assicurate dalle porzioni argillose
della stessa serie alloctona. La profondità di questi obiettivi è
sicuramente inferiore a quelli del punto 1) anche se le volume-
trie interessate sono inferiori.



4 - LAVORI ESEGUITI NELL'AREA

4.1 - Lavori eseguiti durante il I° periodo di vigenza:

Geologia: raccolta dati bibliografici riguardanti la geologia e la tettonica della zona; rilevamenti geologici lungo i tracciati delle linee sismiche.

Sismica: Nell'anno 1982 sono stati eseguiti degli up-hole per la calibratura delle attrezzature da parte della S.I.A.G.; nel 1983 la stessa compagnia ha svolto una campagna sismica di km 39.720 con copertura 1000%, intervallo tra i gruppi di m 40 e tecnica ad esplosivo.

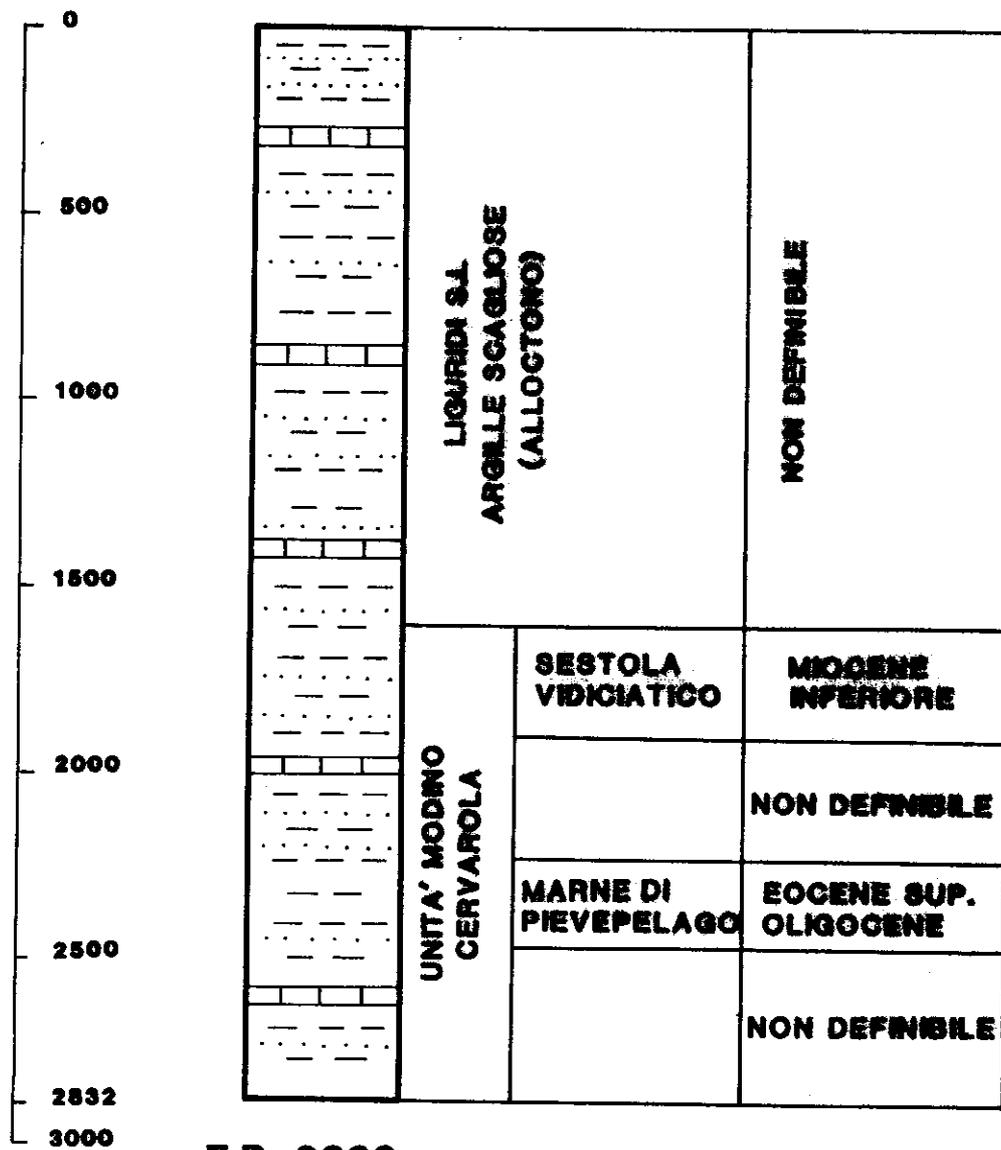
Nel 1984 è stato eseguito un ulteriore rilievo sismico per evidenziare le aree di possibile interesse minerario dalla compagnia C.G.G. con km 126.60, copertura 1200%, intervallo tra i gruppi di m 40 e tecnica ad esplosivo.

Sempre nel 1984 la società Western Ricerche geofisiche ha eseguito il reprocessing di 120 km di linee sismiche U.C.R.I.A.S. registrate negli anni 1969 - 1971.

Perforazioni: Nella zona sud-occidentale del permesso è stato perforato il pozzo "Sestola 1" che ha raggiunto la profondità di m 2832 (v. fig. 1).

Il sondaggio aveva come obiettivo la serie clastica autoctona oligo-miocenica: dopo aver attraversato i terreni alloctoni delle "Argille Scagliose" è stata raggiunta la serie oligo-miocenica ma in facies molto meno porosa e permeabile di quelle rilevate in superficie: il pozzo è risultato sterile.

Permesso MONTESE
pozzo SESTOLA 1





4.2 - Lavori eseguiti durante il I° periodo di proroga:

Geologia: è stato eseguito uno studio dettagliato della geologia di superficie e del sottosuolo.

Inoltre alla luce dei dati ricavati dal sondaggio del pozzo "SESTOLA 1" sono stati eseguiti degli studi stratigrafici, regionali e strutturali per meglio definire la geologia del sottosuolo.

Sismica: Nel 1987 sono stati eseguiti 26 km di linee sismiche dalla squadra GLOBE 4 con copertura 1500%, intervallo tra i gruppi di 30 m e tecnica ad esplosivo per meglio definire alcuni obiettivi all'interno della serie delle Argille Scagliose.

La copertura sismica si può vedere nell'allegato 4.



5 - PROGRAMMA LAVORI PER IL II° PERIODO DI PROROGA

Per meglio definire alcuni prospects all'interno delle Argille Scagliose sono previsti circa 30 km di linee sismiche con tecnica ad esplosivo.

Inoltre se le ipotesi degli studi in corso verranno confermate dalla sismica in programma potrà essere eseguito un sondaggio di circa 2.000 m con obiettivo all'interno delle Argille Scagliose.

Previsione di investimenti

Sismica :

30 km x £. 15 Milioni al km	450 Milioni
1 pozzo da 2.000 m	2.500 Milioni
Totale investimenti	<u>2.950 Milioni</u>

C. Maremonti
C. Maremonti

Permesso MONTESE

Proposta di 2^a riduzione d'area

1543

